

st'Aula; è stato sottoposto ed approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Ora ci troviamo in piena esecuzione dei lavori e bisogna quindi andar molto a rilento prima di cambiar sistema; e se errore si è commesso, bisogna guardarsi almeno dal commetterne degli altri.

Certo è che io non mancherò di esaminare con la maggior benevolenza la questione, procurando possibilmente di far soddisfatti i desideri dell'onorevole Chimirri.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri.

Chimirri. L'onorevole ministro ha interpretato il mio pensiero.

Non è mio intendimento di recare imbarazzi all'amministrazione, ma di metterla sull'avviso, acciò per lodevole amore di risparmio non si finisca con lo spendere anche più del previsto e senza fare opera utile al paese.

Spesso accade che a furia di lesinare sulla spesa invece di appaltare le opere, si appaltano le liti, e questo, a quel che pare, sarebbe avvenuto per il porto di Cotrone.

Ma se la lite c'è, e l'amministrazione non è contenta dell'appaltatore, guardi l'onorevole ministro se non sia il caso di risolvere due questioni ad una volta: svincolarsi dal contratto e fare eseguire l'opera in modo che risponda meglio agli interessi commerciali e militari.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 150 con lo stanziamento di lire 376,000.

Capitolo 151. Porto di Manfredonia - Sistemazione della banchina del molo, *per memoria*.

Capitolo 152. Porto di Milazzo - Prolungamento del molo e del pennello orientale, *per memoria*.

Capitolo 153. Porto di Tortoli - Costruzione di un porto di rifugio ad Arbatax, lire 315,000.

Porti di 3ª classe. — Capitolo 154. Porto di Bari - Allargamento della banchina del primo braccio del molo nel porto, *per memoria*.

Capitolo 155. Porto di Bosa - Riparazioni e sistemazione delle scogliere dei moli, *per memoria*.

Capitolo 156. Porto di Castellamare - Costruzione di banchine, lire 23,500.

Capitolo 157. Porto Corsini - Prolungamento dei moli guardiani, *per memoria*.

Capitolo 158. Porto Corsini - Sistemazione dei fondali e drizzagno alla risvolta di Canal Marino, *per memoria*.

Capitolo 159. Porto di Fiumicino - Prolungamento dei moli guardiani, *per memoria*.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Coccapieller.

Coccapieller. Da una relazione che il presidente della Deputazione provinciale inviava ai deputati della provincia romana, in data 31 marzo 1888, risultava l'aggravio per i comuni di piccoli paesi che debbono pagare somme fortissime per il porto di Civitavecchia, per il quale vedo stanziata la somma di lire 896,000, mentre il meno gravato è il comune di Civitavecchia che dal suo porto risente il massimo vantaggio, e da cui ritrae la ragione della sua vita.

Però avrei desiderato che il capo della provincia, l'onorevole prefetto Gravina, che è presidente della Deputazione provinciale, avesse pensato seriamente ad un altro porto che per Roma è di una importanza somma, sia considerato come scalo commerciale con Ripagrande e con Ripetta, sia per salvaguardare i bastimenti dalle eventualità delle disgrazie a cui sono pur troppo soggetti per la cattiva costruzione dei moli guardiani.

Parlo del Porto di Fiumicino, di cui più volte tenni parola all'onorevole ministro Saracco, perchè è urgente che si pensi a togliere dal bilancio quell'eterno *per memoria*, e che si stabilisca, d'accordo col comune di Roma di cui Fiumicino è una frazione, un preventivo tale che risponda alle necessità imperiose di quel porto.

Io sono sempre consentaneo con tutti i miei colleghi, nell'appoggiare le migliorie che si domandano, ma spero che, raccomandando una cosa che è anche doverosa da parte del Governo, si vorrà pensare una buona volta a stanziare una somma per questo scopo, perchè è necessario che il molo guardiano sinistro venga prolungato di 70 metri e il destro di 30 e che venga tolta la vecchia palizzata che trovasi in mezzo al canale, e che produce dei sedimenti di arena nei giorni di forte corrente, (perchè abbiamo quella litorale) rendono pericolosissima alle navi l'imboccatura del porto; dimodochè si lamentano sempre delle disgrazie, ultima fra le quali quella avvenuta a un brigantino, pochi mesi or sono.

Perciò occorrendo espurgare tanto il canale quanto il porto, raccomandai che fosse mandata colà una draga per tale operazione: ma la draga non è comparsa neppur all'imboccatura del porto.

Osservo poi che i due ponti giranti, uno a pochi metri dalla banchina, l'altro sul canale ostiense, hanno anch'essi somma necessità di esser ricostruiti a nuovo in ferro.

E lo prova il fatto che, nell'ultima inondazione, i reali carabinieri non poterono ritornare da Ostia alla loro stazione che ha sede in Fiumicino, e fu-